

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - in III. pagina Cent. 30 La linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894
L'RE 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Lavoriamo non disputiamo: dove ci sono le parole, mancano di consueto i fatti. Ed è di questi, unicamente di questi - che il paese ha bisogno...

Umberto e Guglielmo A VENEZIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Venezia 8 aprile 1894

(L. S.) Voi avete già date le prime notizie sull'arrivo dell'imperatore Guglielmo; i giornali del mattino avranno portati a Padova i più dettagliati particolari e l'esito delle splendide accoglienze, nonché della festa di ieri.

Resta quindi a me l'ufficio di cronista; vi do per corrispondervi, soltanto il programma di oggi.

L'ho ottenuto da persona del seguito; potete quindi garantirne l'esattezza.

Alle 10 di questa mattina l'Imperatore assisterà all'ufficio divino a bordo della sua fregata.

A mezzogiorno colazione di famiglia a Palazzo Reale.

Alle 2 1/2 visita del Palazzo Ducale e forse dell'Accademia di Belle Arti.

Alle 19 1/2 pranzo di gala a Corte, al quale sono invitate le autorità civili e militari.

Alle 21 serata di gala alla «Fenice» a cura del Municipio, col concorso della Società Verdi.

Nota che questa sera suonerà in Piazza dalle 8 alle 10 la Banda Daniele Manin.

In Piazzetta S. Marco durante le stesse ore suonerà la Banda dell'Istituto Coletti.

Sulla partenza non si hanno che delle probabilità, anche circa il giorno.

È insistente però la voce che l'Imperatore voglia lasciare Venezia, diretto ad Abbazia, lunedì mattina molto per tempo.

Vi terrò ancora informati.

Intanto con vera compiacenza vi do notizia della straordinaria animazione della città.

I veneziani si mostrano entusiasti dell'avvenimento.

E con essi ne accrescono la solennità le centinaia di forestieri che qui convergono ad ogni treno.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 7 aprile

La seduta comincia alle ore 14.15. Si dà lettura di alcune proposte di legge, e si passa alle interrogazioni.

Caletta dei Tavaoli risponde all'interrogazione del deputato Imbriani circa la ritardata azione di giustizia nella causa della Banca Romana.

Crispi si risponde all'interrogazione del deputato Gamba, intorno ai gravi disordini e tumulti dei dimostranti operai disoccupati avvenuti a Ravenna il 30 u. s. intorno alle cause che gli hanno prodotti ed ai provvedimenti che il governo intende prender in proposito.

Crispi risponde pure ad alcune interrogazioni relative ai modi di combattere l'afra epizootica, che si metterà d'accordo col ministro di agricoltura e commercio al fine di provvedere all'interesse pubblico ed a quello privato.

Mocenni risponde all'interrogazione Imbriani circa l'avanzamento degli ufficiali superiori nei distretti.

Il Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha dichiarato valide le seguenti elezioni non contestate: Minervino Murge, eletto Bovio; Bozzolo, eletto Siliprandi; Milano 2, eletto Colombo; Abano-bagni, eletto Luzzatti Luigi.

La Camera prende atto delle convalidazioni.

Cavallotti saluta il ritorno alla Camera di uomini come Bovio, Luzzatti e Colombo. Saluta il responso delle urne di quei tre Collegi. Domanda che Luzzatti riprenda il posto di presidente della Commissione della Biblioteca, che prima aveva.

Voci: — Sì, sì!
Altre voci: — Ma non ha ancora giurato! (Risa generali).

Biancheri: — Vuol dir che ne parleremo più tardi.

Dopo poco l'on. Luzzatti entra fra parecchi di Destra e giura. Molti gli stringono la mano.

Biancheri ripete la proposta di Cavallotti che è approvata.

Calvi propone che ugualmente la Camera richiami l'on. Luigi Luzzatti a far parte della Commissione permanente sulle tariffe doganali e sui trattati di commercio.

Ed è pure approvato.

Si annulla l'elezione di Sant'Onofrio nel Collegio di Torre Annunziata.

Discutasi poi il rendiconto generale consuntivo per l'esercizio 1892-93, dopo alcune osservazioni in linea generale, se ne approvano gli articoli senza discussione.

Si discute poi la proposta di legge aggiunta alla legge elettorale politica per l'ineleggibilità dei deputati, la cui elezione venne annullata per corruzione o per brogli.

Dopo viva discussione, è votata la sospensione, proposta da Ambrosoli.

Crispi, prendendo parte alla discussione e propugnando la sospensione, dice fra altro che il Collegio uninominale ha favorito l'estendersi del broglio. (Sensazione e commenti)

Si discute poi il disegno di legge per la leva sui nati del 18 4.

Prendono parte alla discussione l'ex ministro Pelloux, ed i ministri Crispi e Mocenni.

Si propone colla verificazione agli organici di trovare i fondi per poter chiamare a novembre la classe e per mantenere sotto le armi la forza bilanciata.

L'articolo unico del disegno di legge è approvato.

Antonelli (sotto-segretario di stato degli esteri) risponde all'interrogazione dell'on. Turbiglio Sebastiano sugli scopi politici e militari della missione del colonnello Piano nello Seno, assicurando che nessuna missione di alcuna sorta venne affidata al colonnello Piano.

L'attuale Ministero intende seguire in Africa una politica di economia e di raccoglimento, politica della quale già si vedono i frutti.

Turbiglio Sebastiano prende atto di queste dichiarazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.20.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 7:

La Camera e l'on. Saracco. — L'on. Saracco, contro il quale si concentrano gli assalti della opposizione alla Camera, si prepara ad una energica difesa.

Egli dice che rivelerà molti fatti gravi riguardanti le precedenti amministrazioni.

Incassi erariali. — La pubblicazione dei risultati ufficiali degli incassi erariali di marzo ha prodotto viva impressione nei circoli politici e bancari.

Quei risultati provano che anche le previsioni dell'on. Sonnino sono state ottimiste.

Se la diminuzione degli incassi dovesse continuare nella stessa misura del mese di marzo, il disavanzo per l'esercizio in corso aumenterebbe di altri 10 milioni almeno e quello dell'esercizio futuro di oltre 25 milioni.

Soppressione di giornali al ministero. — L'on. Boselli ha disdetto l'abbonamento a tutti i giornali, sia politici che amministrativi e di carattere tecnico, che pervenivano al ministero dell'agricoltura.

L'on. Blac ha soppresso il sussidio in forma di abbonamenti, che si accordava ad un giornale di Vienna, che pubblica ogni tanto degli articoli in favore della triplice alleanza.

Dodici ufficiali trasferiti. — Saranno prossimamente trasferiti ai reggimenti 12 ufficiali che si trovano presentemente comandati al ministero della guerra.

Le manovre di campagna. — Le manovre di campagna, che dovranno fare le voci delle grandi manovre, incominceranno verso i primi di settembre.

Esse si faranno in tutto il regno; in Sicilia però saranno molto limitate.

Giunta del Bilancio. — L'on. Fortis ha rivolto un nuovo appello ai membri assenti della Giunta generale del bilancio, perchè si affrettino a fare ritorno alla capitale.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 7. — L'agitazione operaia aumenta nella provincia di Cadice.

LISBONA, 7. — La regina Amelia è obbligata a tenere il letto; però il suo stato non presenta alcuna gravità.

SOFIA, 7. — Le ultime informazioni dicono che il principe Ferdinando attenderà ad Ebnethal la guarigione completa della principessa che è attesa colà molto prossimamente. Poche ritornerebbero entrambi a Sofia.

WASHINGTON, 7. — La Corte suprema si pronunziò contro la legge sugli spiriti nella Carolina del sud, ove la calma rinasce, come anche nella Pensilvania.

NEWYORK, 7. — Gli scioperanti della regione Océale in Pensilvania rubarono mille chilogrammi di dinamite dal deposito presso Dunbar.

Temoni nuovi disordini - Regna grande agitazione.

BUENOS-AYRES, 7. — Hassi da Rio Janeiro:

La squadra degli insorti brasiliani, eccettuata la nave «Acquadaban» ha forzato la

sbarra di Rio Grande. Le truppe insorte marciarono sulla città di Rio Grande.

BUENOS AYRES, 7. — Hassi da Rio Janeiro:

Gli insorti presso Rio Grande. Dispongono di 6000 uomini, di armamenti e di provvigioni.

Le navi AQUIDA, EAN e REPUBBLICA incrociarono al di fuori della sbarra.

La cannoniera del Governo CANANCA si è arresa agli insorti.

LUNIGIANA-SICILIA

Tribunale di guerra in Sicilia

Processo De Felice e compagni

Palermo, 7

Dinanzi la prima sezione del Tribunale di guerra è cominciato il processo contro De Felice, Giuffrida, Ciralli, Petrina, Montalto, Cassisa, Bosco, Barbato, Verro, Pico, Bonzi, Gullì, imputati di attentato contro la sicurezza dello Stato, di eccitamento alla guerra civile.

Presiede il colonnello Giussani; sostiene l'accusa l'avv. fiscale Soddu Millo.

L'udienza è aperta alle ore 11.

Il tenente Trulla, difensore di De Felice, solleva un incidente sostenendo la facoltà degli imputati di eleggersi un difensore civile.

L'avv. fiscale, Soddu Millo, si oppone.

Parla anche De Felice, il quale invoca per sé e per i suoi compagni il diritto di non avere nessuna restrizione nella difesa.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente. Rientra, dopo una mezz'ora, e legge un'ordinanza nella quale si respinge il ricorso della difesa.

Dopo di che si legge l'atto d'accusa, molto particolareggiato, e vari documenti.

La lettura dura parecchie ore.

Quindi il processo è rinviato a lunedì.

Trapani, 7

Oggi il Tribunale di guerra ha emesso la sentenza nel processo per i fatti di Campobello, condannando dodici imputati a pene fino ad anni dieci, ed assolvendone cinque.

Tribunale di guerra di Massa

Massa, 7

Il Tribunale di guerra ha condannato alla reclusione per tre anni Rocchi Egisto e Dolfi Domenico a 13 anni.

Cronaca del Regno

ROMA

Orribile infanticidio. — Ieri mattina, alle 10, i marinai Pasquale Cortopassi e Felice Sorrentini di Livorno, rinvennero al Tevere, in una località presso Fiumicino, un sacco contenente il cadavere di un bambino dell'apparente età di un mese. Il bambino aveva due giri di corda attorno al collo e la bocca tappata.

Il marito che vendica il suo onore. — Stamani alle 11 in piazza Cairoli avvenne una tragica scena.

Il vetturino Augusto Mazzoni, trentenne, romano, dopo avere avuto un vivacissimo colloquio col compagno Raffaele Di Jorio, d'anni trentasette, esplose contro questi due colpi di rivoltella, colpendolo alla testa.

Il Mazzoni, arrestato, disse che fu tratto al malo proposito perchè il Raffaele Di Jorio lo aveva disonorato amoreggiando con la moglie Marianna Fradoni.

Il ferito venne trasportato moribondo all'ospedale della Consolazione.

MILANO

La grave disgrazia in via Meravigli. — Oggi verso le 13 un muratore addetto ad una fabbrica in via Meravigli, passando da una finestra ad un ponte all'altezza del primo piano, cadde nel sottostante cortile riportando la frattura del femore destro.

Il disgraziato, che è certo Carlo Codrèti di anni 20, abitante in via Fabbri 5, fu trasportato in grave stato alla Guardia medica di via Fustagnari e quindi all'Ospedale maggiore.

Il Codrèti riportò, oltre alla frattura del femore, una grave ferita lacero-contusa al capo con commozione cerebrale.

ANCONA

Disgrazia sul lavoro. — Giro Palumbo, operaio ferroviario, lavorando su una bilancia in bilico cadde fratturandosi la gamba destra. Guarirà con lunghissima cura.

CATANZARO

Signora che si precipita dal balcone. — Mentre la signora Maddalena Ventura Spata era affacciata dal balcone di casa sua col genero, si ruppe la balustrata, e la povera signora precipitò al suolo riportando ferite gravissime che produssero la morte. Il genero riuscì a salvarsi miracolosamente.

Tutta la cittadinanza è rimasta profondamente addolorata dal luttuoso accidente.

VERONA

Il tenente processato per il fatto del soldato Evangelista. — Il tenente Blanc del reggimento Savoia cavalleria sarà giudicato dal Tribunale militare di Verona per il noto fatto del coscritto Evangelista morto nel maneggio.

Credesi che il Blanc giungerà qui domattina. È già allestita una stanza per lui nelle carceri militari.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Composampiero 4 aprile — (a. s.) - Stamattina per cura di questa Associazione Magistrale ebbe luogo una conferenza didattica, nella quale il maestro, sig. Lolato Antonio, svolse il tema *Sull'importanza e sul metodo dell'insegnamento oggettivo*. La lettura del suo forbito elaborato destò l'interesse dell'assemblea, e tutti ammirarono non solo l'eleganza del suo dire, ma ancora i saggi suggerimenti che egli diede intorno al tanto proficuo e salutare insegnamento delle cose. Egli consigliò altresì tutti i docenti di fare ciascuna nella propria scuola una raccolta di oggetti, che devono variare da scuola a scuola, da paese a paese a seconda delle condizioni e dei bisogni speciali del luogo. Fu data poi lettura della relazione stampata sulle conferenze didattiche tenute a Feltre dal sig. Veronese cav. avv. Filippo attualmente R. Ispettore scolastico del circondario di Cittadella.

Tutti i docenti applaudirono tale elegante e dotto lavoro, ed approvarono pienamente tutte le norme che il sig. Veronese dà su tutte le materie d'insegnamento prescritte per le cinque classi elementari.

La suddetta relazione oltre di essere scritta con una chiarezza di imagini e di idee ammirabile, contiene altresì tali e sì preziosi suggerimenti che dimostrano quanto il cav. Veronese sia approfondito nella scienza pedagogico-didattica, e quale tesoro di esperienza egli possiede intorno al metodo col quale deve essere impartita l'istruzione popolare, perchè possa dare quei risultati che da essa si aspettano le famiglie e la società.

L'assemblea ad unanimità deliberò di mandare al valente e provetto funzionario le sue congratulazioni e ringraziamenti, pregandolo caldamente, se sarà possibile, di mandare ai maestri di questo Distretto una copia del suo pregiato lavoro, affinché con tale guida tra le mani possano più facilmente raggiungere la meta che si propongono, cioè svolgere i programmi governativi con quei saggi criteri che sono voluti dalla moderna pedagogia. Noi facciamo voti che un sì zelante ed impareggiabile Superiore resti in questo Circondario per molti e molti anni ancora, sicuri che le scuole tutte sotto la sua saggia e tanto esperientata direzione ritrarranno dei grandi vantaggi; ed i maestri, più che un Superiore, avranno un padre amoroso, al quale potranno rivolgersi in ogni loro evenienza per aver consigli ed indirizzo sicuro nella loro scabrosa carriera.

La fine del mondo!

Ecco, secondo l'*Herald*, le sei ultime ipotesi scientifiche sullo scambussolamento del globo.

1. La superficie della terra diminuisce di giorno in giorno; dunque la razza umana è condannata presto o tardi ad essere annegata.

2. Il ghiaccio si accumula gradatamente al Polo Nord.

Yerrà un giorno in cui la terra perderà il suo equilibrio, farà una piroetta sul suo asse e la razza umana sarà sfracciata, annientata dallo spostamento formidabile del pianeta.

3. La terra si avvicina insensibilmente al sole; l'uomo è destinato a morire arrostito.

4. L'acqua diventa sempre più rara: l'umanità morirà di sete.

5. A datare dall'anno 3000 l'uomo subirà una influenza retrograda, gli ultimi specimi umani gareggeranno per le dimensioni con gli insetti e svaniranno microscopicamente nell'infinitamente piccolo.

6. Il sole tende ad estinguersi: l'umanità morirà di gelo.

Ce n'è per tutti i gusti. Con quale salsa saranno divorati i miseri discendenti di Adamo?

Il padre d'Armando

— Entri, signore — fece la cameriera con un inchino profondo e sollevando una tenda. Il signore, che veniva così introdotto, era un uomo sulla cinquantina, alto, ben piantato cogli occhiali; pareva un vecchio magistrato. Il volto aveva atteggiato a un' espressione di grande severità: s'indovinava la missione nel suo modo di incedere, e la ruga che gli tagliava la fronte sulle sopracciglia, indicava una di quelle risoluzioni ferree che non si piegano innanzi ad alcun ostacolo.

Entrò solennemente, lentamente, vestito con molta eleganza di nero, invaginato.

Pareva seguisse un convoglio funebre, sebbene dal modo di tenere il cappello a stalo, e il braccio piegato, si potesse supporre meglio una questua fatta per danneggiati di un terremoto.

Colla testa buttata indietro fieramente, con le labbra strette, egli disse:

— La signora Marietta Mondello?

— A servirla — rispose una giovane, che, sdraiata su una poltrona, s'era subito ricomposta all'apparire del funebre personaggio.

Il signore fece un leggero inchino, e disse con voce forte, che empi tutto il salotto e provocò una oscillazione fra i gingilli che ornavano le mensole:

— Io sono il padre di Armando.

Poi, quasi a ribadire la presentazione, aggiunse:

— Sono il conte Paolo Perronacci, padre del conte Armando Perronacci!

— Ah!

Come far comprendere al lettore tutto quanto c'era in quell' « Ah! » della giovane?

Prima di tutto immaginate un salotto, in cui può trovarsi profuso tutto il lusso moderno; e in questo salotto, dove l'acuto odor dei fiori freschi sparsi ovunque dà alla testa un vago stordimento e agita il sangue, immaginate una donna sui venticinque anni in tutto il fulgor della bellezza, bionda, formosa, vestita d'un accettato molto elegante e di stoffa molto trasparente.

Marietta Mondello era quotata altissimo dai conoscenti e in quell'anno portava il primato su tutte le sue compagne di carriera.

Aveva un solo difetto: usava dipingersi leggermente gli occhi.

Così, più bella ancora dell'usato pel sangue che le era corso al viso, ella fece:

— Ah!

In quell'esclamazione c'era questa folla di pensieri (e non si devono fare le meraviglie che in si breve spazio tanti pensieri possano racchiudersi, perchè le donne sono famose addensatrici d'idee in una semplice esclamazione):

— Ah! il padre di Armando. Ha ragione quel giovanotto di essere così malinconico, con un padre che pare un giudice istruttore nel momento della constatazione del reato. Ma che cosa vorrà da me costui? Del resto, mi dovo aspettare questa visita. Armando cominciava a fare delle sciocchezze troppo grosse per me. Povero Armando! se sapesse. Dopo tutto, è un tanto caro figliuolo... Auf! che noia! i padri, adesso?

A un cenno della giovane il padre di Armando si era messo a sedere, cogli occhi fissi al suolo.

Pareva meditasse quello che stava per dire: ma in realtà non voleva guardare la giovane, la vista della quale armonizzava poco con la missione che lo guidava.

— Parlate, signore — disse Marietta, incrociando le braccia con un gesto di rassegnazione.

— Marietta Mondello — cominciò il conte Paolo, abbassando il tono della voce — mio figlio Armando è vostro amante.

La giovane chinò la testa sorridendo.

— Lo amate?

— Molto.

— Sarete pronta a qualunque cosa per lui?

— A tutte fuorchè all'abbandono.

Queste ultime parole furono dette così prontamente con tale energia, che il conte Paolo rimase un po' interdetto.

Poi levatosi in piedi, dopo aver deposto il cappello a stalo sulla sedia, cominciò con una mano sul cuore e un braccio disteso:

— Marietta, ascoltatevi. Il padre vedete in me del giovane Armando che corre a rovina per voi. Vedete anche in me il padre di una figlia, pura siccome un angelo, datami dal cielo nonchè da mia moglie; ella la buona e bella fanciulla, non può sposare l'elletto del suo cuore poichè la relazione tra voi e mio figlio è a tutti nota. È una famiglia che corre a rovina per voi; il vostro sciagurato amore semina lutti intorno. Marietta rendetemi il mio figlio, rendetemi il mio Armando.

Qui il gentiluomo si commosse, e un singhiozzo gli impedì di continuare.

Marietta, anch'ella, si era scolorata in volto,

e colla faccia nascosta fra le mani badava a ripetere sottovoce:

— Pure, io l'amol non potrò mai staccarmi da lui.

Il conte Paolo le prese una mano.

— Sentite: è del denaro che vi occorre? Ve ne darò quanto me ne chiederete. Potrete cambiar cielo, brillare altrove, da per tutto, perchè siete giovane e bella, sì, molto bella... Non ho visto mai una donna bella come voi!

La giovane sorrise, e il conte Paolo credette venuto il momento di insistere.

— Sì, chiedete liberamente, ma restituitemi Armando, il mio figliuolo diletto!

La giovane saltò in piedi;

— Danaro? danaro a me?... volete comprare il mio affetto col denaro?

Era bellissima nella sua fierezza; gli occhi mandavano lampi.

— E che ho chiesto io ad Armando? S'egli si è rovinato per me, che c'entro io? Il suo amore ho voluto, non ho domandato altro; l'ho, e guai a chi me lo toglie!

Fecce un movimento di tigre furiosa alla quale tentano di strappare i fur.

— Guai! guai! — ripetete, lasciandosi ricadere sulla poltrona.

Il conte Paolo aspettò che passasse quell'accesso di ira, che scuoteva il corpo della donna come il vento un ramo di pianta delicata; poi le cadde in ginocchio davanti.

— Marietta, pensateci bene: ne siete ancora in tempo. La vostra memoria potrà essere maledetta un giorno, il vostro nome sarà pronunciato con disprezzo sul vostro capo ricadrà la vergogna della rovina che avrete seminata. Oh! Marietta, abbiate pietà di un povero padre il cui cuore si spezza; vi nuova a pietà la triste condizione di un uomo, che ha speso tanti anni di vita per tener saldo l'onore della famiglia, e or vede tutte le sue fatiche perdute. E le speranze, anche, perchè non speravo che in mio figlio, nel mio adorato figliuolo che doveva essere il sostegno, la gioia, l'orgoglio della mia vecchiaia. Mai, mai il conte Paolo Perronacci supplicò alcuno, ed eccomi ai vostri piedi. Io mi umilio come l'ultimo dei vostri servitori, chiedendovi pietà.

Marietta gli fece cenno di rialzarsi e porsi a sedere accanto a lei, poi scoppiò in singhiozzi. La vinceva l'orgoglio piegato di quel nobile uomo, più che la dolore.

Com'era bella nel suo dolore quella donna che aveva fatto girare tante teste e tanti cuori spezzati!

Il conte Paolo non poté fare a meno di osservarla, ammirato, e quando, vinto a sua volta dalle lagrime di lei, l'attirò a sé, come avrebbe fatto con una bimba che si vuol consolare, tremava tutto.

— A voi non mancano nè mancheranno adoratori; troverete altri come Armando, che daranno a voi tutto il loro affetto: potete ancora essere felice, ma cominciate col procurare la felicità altrui.

— È un sacrificio.

— Lo comprendo, e riacquisterete tutto la mia stima quando lo avrete fatto.

— Ebbene, dite, ordinate — esclamò la giovane, come smarrita, tutta in lagrime.

— Scrivete ad Armando.

— Comprendo. Un momento! Vi domando un momento solo. Adesso sento che me ne mancherebbe la forza.

Ed ella si abbandonò col capo sul seno del conte Paolo, il quale ora le andava con una mano liscia il viso, mentre con un braccio le cingeva la vita.

Saliva dai capelli di lei un profumo acuto; sotto le mani del conte le carni palpitavano.

— Piangete pure, figliuola; piangete vi farà bene.

Il conte Paolo depose un bacio sui capelli della giovane, e siccome questa rovesciò il capo indietro il conte depose un altro bacio sulle labbra.

Marietta lo guardava negli occhi.

Il conte chiuse gli occhi e strinse in un ultimo impeto di riconoscenza la giovane al seno.

Poi, nel silenzio fattosi, il conte, il cui viso adesso esprimeva la grande soddisfazione della missione compiuta, uscì fuori in questa esclamazione:

— Quel briccone di Armando!

E, dando un altro bacio alla giovane, disse con un riso da ebete:

— Che buongustaio, quell'Armando!

Poi prese le mani della giovane, le disse con una grande paternità nella voce:

— Credete pure; vero figlio di papà!

E così fu che il conte Paolo, dopo mezz'ora, si accomiatava, pieno di entusiasmo giovanile.

— Arrivederci, cara.

— Arrivederci, gattono mio.

— A domani.

— A domani.

Sulla scala Marietta lo richiamò:

— La mancia alla domestica?

— È giusto! — fece il padre di Armando, e le consegnò il portamonete.

OPERE DESIDERATE PER LA OCCASIONE del Centenario di S. Antonio

È noto che la on. Presidenza della Veneranda Arca di S. Antonio ha deliberato celebrarne e ricordarne il VII° centenario dalla nascita con opere durature vie più illustranti la basilica a lui dedicata. Codesta fu molto saggia deliberazione, fatto riflesso, che in altre fauste occasioni si profusero ingenti somme di denaro, senza che ne siensi conservati i ricordi in artistici monumenti o benefici istituti.

Ma quanti denari ha, domandiamo, o potrà avere la Presidenza disponibili al nobile divisamento? E quali dovrebbero essere le opere da farsi? Ai due quesiti intendiamo qui rispondere.

Le offerte, per quanto ci consta, elargite dal mondo cattolico montano a circa 100 mila lire. E monteranno probabilmente a 50 mila lire quelle raccolte e da raccogliersi in Padova e nella sua diocesi, onde in totale 150 mila lire su per giù. Ma se dalla maggiore desiderata illustrazione di quella monumentale basilica deriverà anche il maggiore decoro di Padova, perchè a ciò non devono concorrere i cittadini tutti senza eccezioni, a qualunque religione appartengano? Forse S. Antonio predicando con tanto affetto a sovvenimento dei poveri la carità fece mai distinzione di religioni?

Veniamo al secondo quesito. Trattasi, ripetiamo, volere ancora più abbellire quel tempio, di cui Padova nostra va meritamente superba. E in quale modo si può questo ottenere? Ci pare ovvia la risposta. Si otterrà col togliere anzitutto le stonature e le brutture, che dai secoli e dall'ignoranza degli uomini recaronsi al tempio stesso. Riesce infatti assurdo volere rabelire un pubblico artistico edificio lasciandovi intatto ciò, che lo deturpa. E riesce anche assurdo non pensare prima a togliere le esterne brutture, essendo queste vedute ogni giorno, ogni ora da tutti, assai più che le interne. Ciò posto, vediamo quali sono le esterne della basilica antedetta, da togliersi quindi inevitabilmente, e quali delle interne possono togliersi coi mezzi pecuniari disponibili accennati. Ecco le esterne per avventura poche e poco costose.

1. Ogni secolo ha il suo stile. E quanto più gli ultimi secoli distano l'uno dall'altro, tanto più i loro stili si contrastano se congiunti. Ora la basilica di S. Antonio fu compiuta nel secolo XIV e la sua cappella delle reliquie fu eretta dietro l'abside nella fine del secolo XVII. Per ciò il contrasto architettonico tra l'una e l'altra non solo esiste, ma per giunta è contrastato che ripugna. E per ciò deve togliere assolutamente, riducendo allo stile dell'abside lo esterno della cappella, riduzione che non esige spesa maggiore di L. 12 mila, a giudizio proferito anche dal compianto frate Valentino Smith, tanto benemerito di quel tempio.

2. Altro ripugnante contrasto porgono le pesanti colonne addossate alla porta settentrionale, aperta in tempi posteriori e inutile. Il rimovimento di quelle colonne, la chiusura di quella porta, e l'apertura invece delle due originali le finestre bislunghe costerebbero meno che lire 2000.

3. Altri sconci vediamo nella porta dell'oratorio della Scuola del Santo, e nella fabbricuccia, che sta tra quello e l'oratorio di San Giorgio nel sagrato. Le riduzioni di quella porta e della fabbricuccia allo stile dovuto, conservata però in questa ultima la finestra, donde i papi Pio VI e Pio VII benedirono il popolo padovano, non richiedono che poche centinaia di lire.

Dueque con meno di lire 15 mila eliminando tutte le stonature e brutture suddette si armonizzerebbe finalmente e interamente lo esterno tutto della basilica e anche degli edifici posti sul sagrato di essa. E perchè, si domanda, la Presidenza non ha deliberato codesta spesa, minima in proporzione, avanti che ogni altra?

Nondimeno, veduta l'attuale sconveniente imposta alla porta maggiore della facciata del tempio, non possiamo disapprovare, che siasi decretata e anche principata altra imposta di bronzo a disegno dell'illustre prof. Boito, e al pattuito prezzo di lire 37 mila. Non potremmo annuire però, che si venisse alla spesa delle 24 mila lire preventivata per le imposte di bronzo alle due porte laterali, innanzi che fosse provveduto alle opere esterne necessarie indicate sopra.

Nè ci pare ammissibile tra le dette opere esterne quella; proposta da alcuni, di sostituire alla muratura divisoria esistente tra la cappella della Madonna Mora e la casa Dal Zio una ringhiera di ferro, che permetta vedere l'abside e i resti dell'antico chiostro posti pure dietro la chiesa. Ma quell'abside, notiamo, è interrotto dalla grande cappella delle reliquie predetta, e quegli avanzi del secolo XIV sono troppo lontani dalla via, per essere comodamente ve-

duti, e peggio con colonnine sprofondate in grande parte nel suolo circostante, per cui avremmo più tosto una veduta poco gradita. Onde questa compenserebbe mai la notevole spesa di lire 30 mila bisognevole a sostituire la ringhiera, a demolire gli edifici e i magazzini ivi posti, erigerli altrove, a ridurre allo stile primitivo le finestre delle cappelle che sono in quella parte dell'abside, a lastricare il terreno vuoto risultante ecc. ecc.? Noi affermiamo recisamente che no, tanto più, che gli amatori dell'arte possono, quando vogliono, recarsi in quel luogo dopo che abbiano visitata la chiesa.

Riguardo poi alle stonature e brutture, che sono nell'interno di essa, facciamo riflettere, che se a togliere le esterne bastano lire 15 mila e anche meno, non ne basterebbe qualche milione a rimuovere le interne. Tanto si sbizzarirono i secoli entro quella chiesa. Costretti quindi dai mezzi pecuniari disponibili predetti a limitare di molto le nostre voglie, ci accordiamo pienamente con la benemerita Presidenza a far eseguire intanto le opere che seguono.

1. Fu grave errore quello d'introdurre contro il voto della Commissione conservatrice dei pubblici monumenti, alla chetichella poche per volta, le invetrate di sfacciatissimi colori, che ora vedonsi alle finestre e ai finestroni di quel tempio. Bisogna levare anche questo assolutamente, e ciò sarà fatto quanto prima.

2. Fu altro gravissimo errore del sec. XVII quello di demolire l'altare maggiore architettato dal sommo Donatello, e di sparpagliarne i preziosi bronzi in varj luoghi della basilica. Sarà pertanto curata al più presto la ricomposizione possibile di quell'altare e la riunione in esso di quei bronzi. E a fare ciò, e a ridurre inoltre il pulpito e la cappella del Santissimo ha avuto altro incarico l'illustre prof. Boito prenomato.

Non basteranno però a nostro credere per eseguire queste opere interne le residue lire 74 mila. Onde il Municipio, che propende assennatamente a concorrere anch'esso con opere durature per festeggiare il fausto avvenimento, non potrebbe assumere la spesa delle opere esterne anzidette o quella delle imposte di bronzo alle porte laterali della facciata e coadiuvare così la Presidenza nel molto lodevole suo scopo?

Terminiamo con la bella notizia pervenuta or ora, che la Presidenza stessa per altro suo merito ha combinato in questi giorni l'eseguimento di una splendida, accuratissima e completa edizione dei *Sermoni* di S. Antonio col molto reverendo dottor Antonio Maria Locatelli proprietario della tipografia Antoniana. Egli ne ha assunto le spese tutte, e detratte queste, farà alla Presidenza la offerta di ogni profitto derivabile per il centenario predetto.

Palavinus

R. UNIVERSITA' DI PADOVA

Prospetto numerico degli iscritti nell'anno scolastico 1893-94 alla chiusura delle iscrizioni

- Giurisprudenza: - anno primo 108, secondo 73, terzo 59, quarto 62, uditori 3; totale 305. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 63.
- Notariato: - anno primo 7, secondo 2; totale 9.
- Medicina e Chirurgia: - anno primo 62, secondo 85, terzo 57, quarto 77, quinto 79, sesto 56, uditori 2; totale 418. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in meno 16.
- Scienze matematiche: - anno primo 9, secondo 4, terzo 12, quarto 8, uditori 2; totale 35. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 8.
- Scienze fisiche: - anno primo 2, secondo 0, terzo 2, quarto 4; totale 8.
- Scienze chimiche: - anno primo 0, secondo 4, terzo 3, quarto 2; totale 9. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 6.
- Scienze naturali: - anno primo 5, secondo 5, terzo 6, quarto 3; totale 19. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 9.
- Biennio preparatorio alla Scuola d'Applicazione: - anno primo 55, secondo 69; totale 124. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in meno 8.
- Filosofia e lettere: - anno primo 51, secondo 34, terzo 27, quarto 29, uditori 11; totale 152. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 26.
- Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri: - anno primo 34, secondo 45, terzo 43; totale 122. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in meno 15.
- Aspiranti alla laurea in chimica e farmacia: - anno primo 7, secondo 3, terzo 5, quarto 3, quinto 1; totale 19. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 8.
- Aspiranti al diploma di farmacista: - anno primo 41, secondo 21, terzo 10, quarto 11, uditori 1; totale 84. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 16.
- Scuola Ostetrica di Padova: - anno primo 59, secondo 63; totale 122. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 12.
- Scuola Ostetrica di Venezia: - anno primo

31, secondo 17; totale 48. Confronto con l'anno 1892-93: in più 8.

Totale: - anno primo 471, secondo 425, terzo 224, quarto 189, quinto 80, sesto 56, uditori 19; totale complessivo 1474. Confronto con l'anno scolastico 1892-93: in più 117.

MUSICA SACRA

L'Organo, l'istrumento più completo e integro degli altri, perchè tutti gli riordina e riunisce, bene spesso non è compreso e apprezzato, perchè ordinariamente riproduce una musica tutta sacra, tutta di chiesa.

Ed ecco perchè in certi luoghi e nei villaggi specialmente, l'organista, forse bambino di scienza, accompagna le sacre funzioni con qualche ballabile che trasporta l'ardente fantasia dei giovani, là sul prato verde, al ballo campestre, al suono d'armonica, o strozza qualche pezzo di opera che segna un ritmo facile, ondulato, piccante, appunto per poter piacere, interessare a quelli che di musica non ammettono che il profano il ballabile.

Ma le chiese nostre, gli organi di Padova, che possono contare valenti organisti e maestri, fanno sfoggio di melodie, solo adatte al tempio, alla sua grandezza e che non sentono affatto o di ballo o di scena. E qui ne viene un elogio a noi che possiamo vantarci, di gustar quella musica, come sola possibile in chiesa. Però siccome il tempo concesso all'organista nelle Messe e altre funzioni, è bene spesso ristretto per dare una prova della sua valentia e della pienezza dell'istrumento, così noi che da pochi giorni abbiamo udito a Padova, un nuovo organo e non mal abbastanza apprezzato, nella nostra parrocchia di S. Daniele, volevamo un saggio di quest'organo, più lungo, più vario di quello che, fino ad ora, ci avevano limitate le funzioni. Siamo ricorsi dal nostro reverendissimo parroco don Domenico Puller, pregandolo d'accordarci questo favore. La nostra preghiera ottenne un successo che... possiamo dire immeritato.

Diffatti l'altra sera, dopo un'ora di notte, quando cioè le porte erano chiuse e la Chiesa vuota di divoti, alcuni fra i cultori dell'arte signorine, signore, signori che possiamo mettere fra i migliori concertisti di Padova, assistevano ad un saggio dell'organo. Ed il saggio dato dai professori Fin e Minozzi doveva convertirsi addirittura in concerto.

Che dire dell'aspetto tutto nuovo della chiesa, dagli addobbi severi; che dire dell'impressione che destava nell'animo quella musica che aveva un'insieme misterioso! Ed il pensiero correva a fatti gloriosi... riedificava una scena e vedeva il lucicar delle armi, il frangimento della lotta, il tragico il commovente. Che dire di ciò che provava l'animo commosse, combattuto, soddisfatto?

I pezzi furono vari e fra i migliori; era un insieme di note fiabili, toccanti, di bassi poderosi, ritmici, alternati dalla melodia commovente;... era un passaggio dalla lotta al trionfo; dalla marcia alla battaglia, dall'addio alla vittoria!

L'organo toccato con intelligenza squisita, rispondeva pieno, colossale fragoroso... e la melodia era perfetta; si assisteva ad un concerto dove tutti gli istrumenti collegati insieme e toccati all'unisono, davano un'armonia celeste, commovente, interessantissima. Il saggio durò quasi due ore, che passarono brevi; e noi dovemmo ritirarci a malincuore, lasciando il pensiero là in chiesa, al nostro organo che ha dato nuova vita al tempio tutto.

Siamo riconoscenti al nostro amatissimo Parroco e zelante Pastore e facciamo un evviva ai fratelli Pugina, ed ai bravi maestri che ci hanno fatto passare una sera deliziosa, perchè noi abbiamo gustato molto quella musica, che ci ha dato novella prova della fantasia, del buon gusto, del sentimento de' nostri artisti.

Pei parrochiani L. C.

Bollettino militare.

Dal Bollettino militare ieri pubblicato a cura del Ministero della Guerra, rileviamo che il capitano Betteola, del 75° fanteria, è ammesso all'aumento sessennale.

Colonna, tenente di cavalleria « Savoia » è trasferito in Novara, cavalleria.

Sedici tenenti del genio sono ammessi agli esami di capitano; si presenteranno il 22 aprile in Pavia.

Fra questi notiamo: Zapponi, Fiani, Gamba, Bergonzi, Marascio, Stobbia, Mazzi, De Angelis, Biancolini e Poletti.

III Congresso Universitario Nazionale.

Il Comitato per il III Congresso Universitario Nazionale, che avrà luogo in Torino dal 14 al 18 aprile, prega vivamente gli studenti che desiderano intervenire, d'inviare quanto prima al Comitato (presso l'Associazione Universitaria, piazza Castello, 25) la loro adesione, per poter mandare loro in tempo le tessere di riconoscimento col modulo per ribasso ferroviario, e frattanto procurar loro tutte quelle facilitazioni di soggiorno in Torino che saranno possibili.

Si ricorda inoltre che col 10 aprile scade il termine per la presentazione delle tesi. L'Amministrazione delle ferrovie italiane concede il ribasso del 30 al 50 0/0, secondo le distanze, e la Navigazione Generale Italiana il ribasso del 30 0/0, dietro semplice presentazione della tessera di riconoscimento. I biglietti saranno validi dal 10 al 25 aprile.

Un incidente spiacevole.
Ieri sera all'Osteria Nuova, sotto il portico di S. Lucia, accadeva uno spiacevole incidente.

Un cameriere scendendo dalla scala, che conduce al piano superiore, cadde a terra, battendo la testa nella ringhiera in ferro. Gravi ferite agli arti e molto sangue perdetto, così da sembrare ai primi soccorsi in uno stato deplorabile. Un medico presente venne ad assistere il ferito, il quale si chiama Gatto Carlo. Questa mattina il cameriere trovava in uno stato abbastanza soddisfacente.

Da Carlo.
Una allegra compagnia s'è riunita ieri sera in una delle sale della trattoria Carlo.

Erano pochi i convenuti, ma scelti, come un capitano sa scegliere i soldati per una importante spedizione. C'erano: un piccolo tonno, un petit-paon, un falegname, un Foscari (non Marco), un Mallo, una buona ventura un guard' al bene e finalmente un bellan-te animale.

La compagnia era ottima e perciò la compiacente Dea della follia ebbe sempre a condire il buon pranzo.

Questi gli effetti, ma siccome non v'ha effetto senza causa, ve la dico subito.

Si festeggiava la nomina ad un importante impiego cittadino dell'anfrione del petit-paon.

Ai brindisi ed auguri dei manducanti, vogliamo noi pure unire i nostri ben meritati dal giovane per le qualità eccelse che lo faranno particolarmente caro ai superiori, al pubblico, ai colleghi.

Artista concittadino.

Siamo lieti di riportare dal Mattino di Trieste il seguente articolo, che riguarda un nostro bravo concittadino, il baritone VITTORIO CESAROTTO:

« Col giorno di Pasqua si sono aperti i battenti del Politeama sotto gli auspici dell'impresa Delinato, coll'opera Rigoletto. Tutto il complesso dello spettacolo è buono e decentissimo, cosa che da più anni non si vedeva. La parte principale viene mirabilmente sostenuta dall'ormai conosciuto e valente baritone Vittorio Cesarotto, un « Rigoletto » coscientoso, dai mezzi potenti, dall'interpretazione vera ed accurata.

Per giudizio generale, egli supera in più punti il fu celebre Bertolasi. Dove emerge è nella grand'aria della vendetta, detta con sentimento d'odio. Qui l'attore ed cantante si rivelano in tutta la potenza dei mezzi, dei quali non abusa, per cui non v'è pericolo che scenda nel plateale.

È mirabilmente secondato dalla signorina Paulina Leoni, una « Gilda » ideale, un'artista fine e simpatica dalla voce melodiosa, dall'arte insuperabile.

Arrestati.

Alle 9 1/2 di ieri sera venne arrestato il notaio Pavan Antonio fu Girolamo d'anni 57 barbiere di qui abitante in via S. Andrea n. 535 perchè come al solito molestava i passanti essendo ubbriaco.

Venne pure arrestata certa Poma Luigia abitante in via Spirito Santo n. 1760 per servizio e maltrattamenti usati ad una sua bambina d'anni 3.

Barbara madre!

Si arrestò anche Ventura Antonio fu Domenico d'anni 29 di Abano abitante a San Pietro perchè ritenuto autore del furto dei preziosi mancati all'albergo Man d'oro, come annunziammo nel giornale del 6 u. s.

Tre arresti.

Vennero arrestati dalle guardie municipali: Srolimini Caterino di anni 74, Stanghetta Eugenio di anni 47 e Schiavon Pietro in Antonio di anni 23 perchè andavano a zonzo per la città lusingando.

Lo Schiavon possiede qualche capitaletto; vergogna!

Bollettino degli oggetti trovati

depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta

Un fazzoletto di lana.

Per la seconda volta

Tre biglietti del Monte di Pietà.

Un orecchino d'argento.

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 8 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - Violetta - Palumbo.
2. Marcia - Nozze - Mendelssohn.
3. Ouverture - Oberon - Weber.
4. Mazurka - La mamma - Palumbo.
5. Pot-pourri - Amleto - Thomas.
6. Marcia - Saturno - Palumbo.

Musica militare.
Programma da eseguirsi dalla banda militare 75^a regg. il giorno 8 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - Gli alpini - Burgio.
2. Sinfonia - La zampa - Herold.
3. Pozzo concertato - Edgar - Puccini.
4. Mazurka - La sollata - Vaduzzi.
5. Atto 2° (vari pezzi) - Carmen - Bizet.
6. Valzer - Napoli di notte - Gatti.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Cavalleria Rusticana ebbe accoglienza festosa dal pubblico.

E l'ebbe pure Santarellina, nella quale la Montrezza seppe essere una vera ingenua, il Falconi, un grazioso Celestino, la Scalpellini una brava superiora e tutti gli altri, ottimi interpreti del lavoro.

Stasera una semi-novità: *I nostri buoni villici*.

Diciamo una « semi-novità » perchè le altre compagnie non danno interamente il lavoro come questa.

Ei ora una osservazione.

Sa, la signorina Montrezza, quale sia per lei la nostra stima - per ciò un consiglio non le sia discaro.

Lasci i lavori che, come la *Cavalleria*, esigono un'impronta speciale nell'artista che li interpreta.

Alla brava attrice del teatro Garibaldi non convengono le concezioni dove la passione si porta fino alle ultime conseguenze: meglio invece s'addicono quelle dove l'amore e gli altri sentimenti non trovano così fiere e tempestose manifestazioni.

È questo il nostro parere: lo perdona?

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia Falconi e Soci diretta dal cav. G. Pietriboni rappresenta:
I nostri buoni villici
ore 8 1/2

LOTTO — Estrazioni del 7 aprile

Venezia	3	17	64	53	4
Bari	48	22	58	33	76
Firenze	5	84	90	12	9
Milano	32	87	71	51	70
Napoli	12	75	90	4	60
Palermo	16	28	56	7	20
Roma	57	26	75	50	10
Torino	69	78	84	12	21

Nostre informazioni

Abbiamo da Roma che il dibattito d'ieri alla Camera sulla convalidazione dell'onor. Siliprandi, ha destato un profondo disgusto in quanti sanno farsi un concetto dei diritti e dei doveri di una assemblea legislativa rispetto ai cittadini.

In un argomento sul quale l'autorità giudiziaria intavolò e continua una investigazione per fatti di carattere assolutamente privato sembra enorme che si apra una discussione in pieno parlamento; ed è altrettanto enorme che si sia permesso di portare sul terreno perfino il nome di una donna.

Del resto diventa uggiosa sempre più la condotta di una Camera che perde il suo tempo in discussioni vane ed in alterchi personali mentre il paese attende da essa un'operosità ben diversa.

Tutte le congetture di certi giornali sul movente dell'intervista di Venezia fra Re Umberto e l'Imperatore Guglielmo, sono puramente fantastiche.

Si può ripetere soltanto il motto di quel filosofo, il quale interrogato che cosa sapesse sui destini dell'umanità, non esitò rispondere: Tutto per me riesce problematico di una cosa sola sono certo: di non saper niente.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

PER L'ONOR. LUZZATTI

(S) ROMA, 8, ore 8

Ha fatto ottima impressione alla Camera, come tributo reso spontaneo ed universale al merito, la proposta dell'on. Cavallotti accio il comm. Luzzatti fosse rinominato Presidente della Biblioteca della Camera, nonchè quella dell'on. Calvi, tendente ad ottenere la riconferma del nostro illustre concittadino a Presidente della Commissione per i trattati di commercio.

All'on. Luzzatti furono dai colleghi della Camera fatte le più cordiali manifestazioni di simpatia e le più festose accoglienze.

Per una nuova Camera

(S) ROMA, 8, ore 9
È vera l notizia che Crispi ha dichiarato a diversi deputati che egli rifugge dall'idea di sciogliere la Camera, ma è vero altresì che se la Camera gli infliggerà un voto di sfiducia, egli non darà affatto le dimissioni del Gabinetto, ma farà appello agli elettori.

Ciò è tanto vero che i preparativi del Governo per le elezioni sono spinti colla massima alacrità.

Gli Istituti di Credito

(S) Si dice che una proposta analoga fatta dal Credito Mobiliare ai suoi creditori verrà fatta anche dalla Banca Generale, tanto più che le condizioni di quest'ultima sono anche più favorevoli di quelle del Credito Mobiliare.

Sicché ormai è certo che il Credito Mobiliare riprenderà le sue operazioni in maggio e la Banca Generale tra due o tre mesi allo spirare della moratoria.

La Regina di Spagna al Papa

(S) Si ha da Madrid che in occasione del pellegrinaggio spagnolo l'arcivescovo di Siviglia consegnerà al Papa una lettera della regina Maria Cristina.

L'attitudine dell'on. Zanardelli

(S) ROMA, 8, ore 11

Alla Camera si continua ad attribuire all'on. Zanardelli delle intenzioni più o meno verosimili verso il Governo. La voce più attendibile sembra quella che Zanardelli non spiegherà nessun'azione nelle prossime lotte parlamentari, a meno che non vi fosse tirato per forza.

Egli ha scritto ad un suo amico che non sa neppure quando verrà a Roma.

Il Principe di Napoli a Roma

Il Principe di Napoli vorrà a Roma per il Derby Reale. Egli resterà nella Capitale soli pochi giorni, e quindi farà ritorno a Napoli.

Concistoro

Nel prossimo Concistoro si devono nominare una ventina di nuovi vescovi italiani. Si assicura però che il Governo non accorderà l'executur neanche a costoro, se il Vaticano non cederà sulla questione del Patriarcato di Venezia.

Intanto sembra certo che un nuovo conflitto sorgerà anche per la Sede Arcivescovile di Milano.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

9 Aprile 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 s. 34
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 14 s. 5

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

7 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 ^m mil.	759.7	758.9	759.7
Termometro centigr.	+15.4	+20.5	+15.8
Tensione del vap. acqu.	6.3	4.9	6.1
Umidità relativa	48	27	46
Direzione del vento	N	ESE	S
Velocità chil. orar. del vento	9	12	16
Stato del cielo	cop.	seren	seren

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8:
Temperatura massima = + 21.2
» minima = + 11.0

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

Crema Dentifricia
Impareggiabile
PER LA
nitidezza
DEI DENTI
E L'IGIENE
DELLA BOCCA
LIRE 1.



Dite, gentili donne, bramate
Essere belle quando parlate
D'una bellezza che tutti alletta —
Il **KALODONTO** n'è la ricetta. —

Unico DEPOSITO per PADOVA e Provincia della vendita all'ingrosso e dettaglio presso la **DROGHERIA**
DALLA BARATTA
via ex Portici Alti, crociera del Gallo

LATTE STERILIZZATO

DELLA DITTA

DAVICINI e C. di Milano

Deposito esclusivo pr sso **L. DALLA BARATTA**

Rappresentante per la Città e Provincia
Via ex Portici Alti — Crociera del Gallo

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Grande Sartoria DELLA DITTA

FUGAZZA & PITTEI

PADOVA — Via del Servi 1074 — PADOVA

Avvisa il Pubblico d'aver fornito il suo Negozio con uno straordinario e svariato assortimento di Stoffe di tutta novità delle migliori Case Nazionali ed Estere per la corrente stagione, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

Consegna Vestiti in 10 ore

OCCASIONE FAVOREVOLE
per cessazione dell'articolo Abiti fatti
vendita a prezzi con eccezionale ribasso del 40 0/0

Stoffe, taglio, confezione e prezzi da non temere concorrenza

AVVISO

Presso Annibale Scolari

Via Eremitani N. 2332

TROVASI

SEME BACCHI CELLULARE

a Bozzolo Giallo — Sistema Pasteur

dei migliori Stabumenti Baciologici Esteri e Nazionali 344

GRANDE MAGAZZENO

FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO

DI

Giuseppe Stoppato

di cementi PORTLAND e COMUNI, nonchè CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI e CALCE IN CASALMONFERRATO-TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI RATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

Lavanderia Padovana a Vapore

ed espurgo lane da materassi e coperte

Prasa e consegna gratuita a domicilio

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali

Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili

Padova - S. Massimo 3002 - Padova

Domande con Carta postale

Acqua potabile — Visita libera

L'EMULSIONE SCOTT è la seconda Provvidenza dei bambini gracili, malattici o rachitici, e la speranza dell'etico.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Volentieri dichiaro di aver largamente sperimentato l'EMULSIONE SCOTT nella Clinica dei bambini del R. Istituto di Studi Superiori e nella pratica privata, e con effetti generalmente assai favorevoli, per la molta facile tolleranza del rimedio e per l'azione sua rinfocente e nutrizionale. In bambini deboli, convalescenti, rachitici, anche se soggetti a disturbi intestinali, ritrassi manifesti vantaggi, e così pure la vidi bene tollerata e giovolevole anche agli adulti, in varie forme di malattia di languore, denutrizione, eccitabilità nervosa, ecc.

Prof. Dott. L. R. LEVI

Direttore della Clinica dei bambini

83 nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze

PRESSO LA DITTA

PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA

TROVASI DEPOSITO

del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain

Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonchè di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese. 276

Deposito calce di ciottolo viva e spenta per le viti

GIUSEPPE MAZZARO

S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio

DI

SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vettrine — LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate, smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie e SERRE. — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

FRATELLI ROSSETTO
PIAZZA CAVOUR (giù delle Biade)

Grandioso deposito delle ultime novità Parigine
ricchissimo deposito Cappelli di paglia per Signora di tutta eleganza e convenienza



F. BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

Nuovo sistema di DAMIGIANE BECCARO col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti Vini, Olli Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



Ferro China - Bisleri

FERBO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

DI **F. BISLERI - Milano**

VOLETE RIGERIR BENE??

VOLETE LA SALUTE??

ACQUA

DI **NOCERA UMBRA**

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
Chicago, 24-2-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto: Il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. sig. F. Bisleri,
Milano, 16-11-82.

Sullo mosso per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ottimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nella anemia, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo gioviosissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re

Ferro China - Bisleri

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

GIOVANE ventenne, mediocrementé istruito, bella calligrafia, capace di tenere anche piccola amministrazione, cerca posto di scrivano. Scrivere F. Lanzoni, Trecenta (Polesine) 364 P

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle
celebri

POLVERI

Stabilimento Cassarini

DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle
primarie Farmacie.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti
vengono spediti franco di porto in
tutta Italia, per sole Lire 15, previo
invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari
di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart,
Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures*
canzoni senza parole di Mendels-
sohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera,
ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

T P TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Ciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — *Psiche*
- G. GARBIERI — *Aritmetica pratica*
» *Elementi di geometria*
- P. SELVATICO — *Guida di Padova*
- G. GALLINA — *Commedie del Teatro Veneziano*
- G. JERANTI — *La Monaca assasina* (Romanzo)
(di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI — *Elementi di economia politica*

J. WEBER e Comp. Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitori — Cuscine per fusi, piacchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitori ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato E DI CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 »
Prospetti e preventivi gratis 170	

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.
ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850
IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi
Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier
Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE E CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice. H 164P

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le

MACCHINE

PER LA
FABBRICAZIONE DI LATERIZI
a vapore ed a mano

alla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, di ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e gomsaati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, pargine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi 257

Il vostro colorito si manterrà fresco e velutato se adoperate

LA VELOUTINE

di puro Riso speciale preparata al BISMUTO

da CH. FAY Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e meriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO l. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thy, a in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di l. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco l. qualità di qualunque lega. 166

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel materasso prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

la firma
trasversale
FRATELLI
BRANCA
e C.

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI 55, Rue Sedaine — LILLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI
Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

LE PIU' ALTE RICOMPENSE DESTINATE ALLE POMPE

Manifatture - Lavori di pro ciugam nto - Irrigazioni

Successo giustificato da 500 applica toni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO (il CATALOGO) ILLUSTRATO H 431 V